



# Premio Nacional de Periodismo *La voce*

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 64 - N° 201

Caracas, sabato 18 ottobre 2014

**d'Italia**

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## Basta speculazione in nome del "dio profitto"



(Servizio a pagina 13)

### ITALIA-USA

## Rubbia a Washington per i 450 anni di Galileo

WASHINGTON. - Celebrazione d'eccezione all'auditorium della prestigiosa 'Georgetown University' per i 450 anni dalla nascita di Galileo Galilei, commemorati con una serie di eventi organizzati a Washington dall'ambasciata d'Italia sotto il titolo "Galileo: l'esplorazione dell'Universo".

(Servizio a pagina 11)

### IMMIGRAZIONE

## Non solo sbarchi, 2 mln lavoratori e 500mila imprese

ROMA. - Gli immigrati in Italia sono anche una boccata d'ossigeno per l'economia. Con i loro due milioni di lavoratori e quasi mezzo milione di imprese contribuiscono a dare linfa al gettito fiscale. L'Irpef versata dai contribuenti nati all'estero nel 2013 ha apportato alle casse dello Stato 6,7 miliardi di euro, il 4,4% del totale.

(Servizio a pagina 12)

Il Colle benedice la manovra ma preoccupano le resistenze diffuse

# Asse Napolitano-Renzi su crescita Ue e partita riforme

Il giovane premier e l'anziano presidente sembrano una coppia collaudata capace di viaggiare insieme per vie spericolate. Pesa su tutto l'incapacità della politica a trovare accordi, così come la litigiosità interna ai partiti

MILANO. - "La politica di austerità ad ogni costo non può più reggere. Bisogna andare ad una svolta". Era il 5 febbraio scorso quando Giorgio Napolitano pronunciava queste parole a Strasburgo. A palazzo Chigi c'era un traballante Enrico Letta. Alle sue spalle Matteo Renzi scaldava i motori per la corsa al Governo e faceva tesoro della determinazione del capo dello Stato sapendo già allora di avere un alleato potente. A distanza di otto mesi il giovane premier e l'anziano presidente sembrano una coppia collaudata capace di viaggiare insieme per vie spericolate, che vanno da Bruxelles giù fino al Nazareno, sostenendosi a vicenda quando ce n'è bisogno. A dire il vero tocca più spesso a Napolitano il compito di puntellare le scelte del governo. Ed è puntualmente accaduto con una prima benedizione presidenziale ad una manovra contestatissima soprattutto dalle parti del Pd. "Sulla legge di stabilità appena approvata dal governo sembra esserci un riconoscimento ampio e ci sono misure importanti per la crescita, sia direttamente per quel che riguarda le politiche di investimenti, sia indirettamente per quello che riguarda la riduzione della pressione fiscale", ha spiegato ai giornalisti. "Solo pochi giorni prima aveva tirato un sospiro di sollievo per il varo del Jobs act definendolo "un passo avanti" ma aveva incitato il Governo a fare di più. Ecco, la coppia che guida il Paese, l'uno dall'alto del Colle, l'altro da Chigi, parla sempre più la stessa lingua.

(Servizio a pagina 11)

### CAMERA DI COMMERCIO VENEZOLANO-ITALIANA

## Compiere sessant'anni e non dimostrarli



(Servizi nelle pagine 2 e 3)

### VENEZUELA

## Opposizione e governo, due marce contro la violenza



CARACAS.- Oggi le strade di Caracas saranno di nuovo inondate da striscioni, vessilli e sostenitori vociferanti slogan politici. Infatti sia il governo nazionale che l'opposizione democratica (MUD) chiedono a tutti i venezuelani di partecipare alle rispettive marce convocate per rifiutare la violenza. Quella delle forze governative, contro il terrorismo e per la pace, partirà da Piazza Morelos e attraverso la Avenida Messico arriverà all'Assemblea Nazionale per ricordare anche l'assassinio del giovane deputato Roberto Serra, attribuito a non meglio precisate forze paramilitari colombiane. "Con la convinzione che lasceremo alle spalle la strada della violenza, di crimini impuniti, la povertà, l'esclusione e gli oppressi" l'Unità Democratica ha invece convocato i suoi simpatizzanti alla manifestazione di piazza che partirà alle 9 del mattino dalla stazione della metropolitana di Los Cortijos per giungere alla Calle Buena Vista in Petare, per denunciare i gravi problemi nazionali, come l'insicurezza personale, l'inflazione, la scarsità di cibo, la crisi ospedaliera e l'esistenza di prigionieri politici.

(Servizio a pagina 4)

### NELLO SPORT



## Moto Gp, Rossi secondo nelle libere

### BOKO HARAN

## Le studentesse rapite presto libere

(Servizio a pagina 14)

**Laura**  
Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*“La Camera di Commercio, Industria e Agricoltura Venezolano-Italiana può essere additata come un chiaro e probante esempio di quello che deve e può essere la collaborazione fra Italia e Venezuela”, citato nel 1954 ma valido ancora oggi dopo 60 anni*

# Camera di Commercio Venezolano-italiana: Compiere sessant'anni e non dimostrarli

Antonio Romani

CARACAS. - In una Caracas tumultuosa dove la vita scorreva frenetica e dalle navi che arrivavano nel porto di La Guaira sbarcavano frotte di emigranti che cercavano in Venezuela una nuova opportunità di futuro, un gruppo di imprenditori decise di gettare le fondamenta di una nuova istituzione che permettesse di facilitare ed incrementare gli scambi economici tra il paese di residenza e la madrepatria. Nasceva così la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura Venezolano-Italiana. Sono

stati i primi ambasciatori del made in Italy: aveva capito quanta voglia d'Italia c'era tra quegli emigranti che arrivavano con le valigie di cartone e tanta nostalgia. Cercavano di replicare in Venezuela lo stile di vita a cui erano abituati: dalla pasta ai formaggi, dalla sartoria ai prodotti di bellezza, dalla vespa alla Fiat, dall'Olivetti alla Innocenti... In un articolo pubblicato sulla nostra "Voce" il giornalista Carlo Sircana così ricordava il momento della sua fondazione. Nell'agosto del 1953 un

gruppo di volenterosi e noti operatori italiani si riunì per esaminare la possibilità e l'opportunità di dar vita ad un organo capace di aiutare con i suoi consigli e la sua dottrina connazionali che avessero o volessero iniziare in Venezuela una attività economica, e i venezolani interessati all'interscambio con l'Italia nei settori della finanza, dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. Scopo precipuo del nuovo organo doveva essere una continua e cordiale cooperazione tra le autorità e le forze del lavoro italiane con le autorità e le forze del lavoro venezolane, essendo chiaro che soltanto con una intima collaborazione italo-venezolana si sarebbe riusciti a salvaguardare i reciproci interessi economici mantenendo relazioni amichevoli e il più possibile intime. La riunione avveniva in seguito all'iniziativa dell'allora Ambasciatore d'Italia, dott. Bova Scoppa, che il giorno 15 di quel mese di agosto aveva convocato gli esponenti delle attività commerciali, industriali e finanziarie italiane ai quali aveva esposto l'idea, dando anche direttive per la costituzione di un'Associazione che fosse inquadrata nella realtà della vita economica e politica venezolana e, al pari degli altri organismi similari esistenti nel Paese e in ossequi alle leggi venezolane

fosse autonoma e indipendente. Insistette l'Ambasciatore Bova Scoppa trovando consenzienti gli operatori italiani sul fatto che l'organizzazione dovesse accogliere, non solo gli italiani qui residenti ma anche, e in particolare, il settore economico venezolano interessato all'interscambio fra i due paesi. Il gruppo che si era riunito in seguito a questa convocazione, dopo ampia discussione decise di iniziare seduta stante il lavoro di organizzazione, alla quale presero parte notevolmen-

te attiva l'ing. Raffaele Staccioli, il dott. Giuseppe De Stefano, l'ing. Rubino Rubini e i sigg. Francesco Pace e Fiancaco Ugo. Fu così che dopo lunghe e laboriose trattative, contatti ad alto livello e intenso lavoro di inquadramento, il 23 settembre di quello stesso anno nacque la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura Venezolano-Italiana di cui, quel giorno, fu appunto convocata l'Assemblea Costitutiva. E concludeva l'articolo con un elogio alla collaborazione italo-venezolana.

Come si vede, la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura Venezolano-Italiana può essere additata come un chiaro e probante esempio di quello che deve e può essere la collaborazione fra Italia e Venezuela. Sessant'anni sono passati da allora, ma la conclusione è sempre la stessa. Sessant'anni di storia, di successi, di pause e ripartenze tra gli alti e bassi dei flussi e riflussi economici del Venezuela sono stati raccontati in un video presentato durante la cerimonia che ha voluto festeggiare il compleanno della Camera. Immagini e spezzoni di documentari che mettono in evidenza l' incisivo apporto che hanno dato gli italiani a questo paese del quale sono diventati un fattore determinante di sviluppo. I primi si dedicarono all'agricoltura in quel di Turén, poi alla costruzione di intere urbanizzazioni, strade e autostrade, opere civili, all'artigianato e all'industria, dal settore metallurgico al calzaturificio, e nel mondo della cultura esprimendo artisti del calibro di Ugo Daini e Giorgio Gori, poeti come Vicente Gerbasi ed intellettuali come Eduardo Crema. Non c'è un settore della vita del paese in cui qualche italiano non si sia messo in evidenza, pagando anche un debito di sangue con migliaia di morti bianche, caduti sul lavoro nella co-



L'Ambasciatore d'Italia Paolo Serpi



Il Presidente della Camera Sergio Sanna



*Per festeggiare questa importante ricorrenza la Camera di Commercio Venezolano-Italiana ha dato appuntamento a soci ed amici presso la Quinta La Esmeralda in Caracas*

futuro. Di seguito prendeva la parola l'ambasciatore Paolo Serpi mettendo in evidenza come gli italiani si siano perfettamente integrati in questo paese, contribuendo a migliorare e mantenere al più alto livello le relazioni con l'Italia. Un popolo, quello italiano, che conosce molto bene

cordo ai soci Leonardo De Stefano in rappresentanza della ditta C.A. Deca per i 52 anni di affiliazione; a Fulvio, Elisabeth e Bruno Ava di Icet Arte Murano per i 55 anni; e particolarmente significativa la consegna della targa alla ditta Vincler ricevuta da Elda e Giacomo, nipoti del fondatore Giacomo Clerico, a

struzione della Venezuela del futuro, immaginata dal dittatore Marcos Pérez Jiménez. Un'inchiesta della Voce nel 1957 accertò e denunciò che ogni 84 ore un italiano perdeva la vita sul lavoro. Di quell'epoca anche i primi desaparecidos del Sudamerica: sette siciliani sequestrati dagli sgherri della Seguridad Nacional agli ordini del famigerato Pedro Estrada, furono accusati di un complotto contro la vita del presidente. Rinchiusi nelle carceri segrete non furono più trovati. Nel suo libro "Cuando era feliz e indocumentado" il premio Nobel Gabriel García Márquez riporta l'episodio poi raccontato in prima persona in "Inchiesta a Caracas" dal nostro direttore Gaetano Bafle che aveva cercato inutilmente di far luce su quella scomparsa.

Per festeggiare questa importante ricorrenza la Camera di Commercio Venezolano-Italiana ha dato appuntamento a soci ed amici presso la Quinta La Esmeralda nella zona di Campo Alegre di Caracas. Ad accogliere gli invitati il presidente Sergio Sannia, i vice presidenti Lidia Brut-

tini e Alfredo D'Ambrosio, e il segretario generale Jean Pietro Cattabriga.

Lo speaker della serata Alvaro Peresutti, già presidente della succursale della Camera dello stato Carabobo, ha dato il via alla serata ringraziando i presenti e le autorità tra cui il nostro ambasciatore Paolo Serpi e signora, l'ambasciatrice della delegazione europea Aude Maio Colicche, e rappresentanti del governo venezuelano, la console reggente Jessica Cupellini e consorte, funzionari della nostra ambasciata Lorenzo Solinas e il direttore dell'ufficio per il commercio estero Pier Alberto Cucino. Il "Gruppo Vocale Voices" ha intonato gli inni nazionali del Venezuela e dell'Italia e poi a sorpresa il coro "Va' pensiero" dal Nabucco di Giuseppe Verdi, sempre citato come una metafora della condizione dell'Italia dell'epoca, assoggettata al dominio austriaco e in varie occasioni proposto anche come inno nazionale italiano.

Il Presidente Sergio Sannia ha preso la parola innanzi tutto per ringraziare i presenti. Subito dopo ha messo in evidenza l'importan-

za storica della Camera e il ruolo svolto nello sviluppo sociale, economico e culturale del Venezuela, principalmente nella diffusione del made in Italy, ormai riconosciuto come il terzo brand più famoso del mondo. La Cavenit con i suoi circa 800 soci è la camera binazionale più grande in Venezuela e la quarta tra quelle italiane nel mondo. Uno degli obiettivi principali della nostra Camera, come già citato negli statuti della fondazione, era quello di stimolare l'integrazione tra i due paesi, un traguardo pienamente raggiunto dalle imprese dei nostri soci che sono cresciute nel tempo, si sono tramandate di padre in figlio, ed ormai fanno parte integrante del tessuto economico del paese.

Continuando così, tra 60 anni siamo sicuri che i nostri nipoti staranno qui festeggiando, ha detto il presidente Sannia per poi proseguire con un sorriso e un pizzico di ironia: "il prossimo appuntamento è per il 2074". Alla fine il presidente Sannia ha voluto trasmettere a tutta la comunità imprenditoriale parole di fiducia



sul futuro del Venezuela, nonostante gli attuali momenti difficili a causa della svalutazione, dell'inflazione e dei controlli di cambi. Poi, da buon napoletano concludeva citando una celebre battuta di Eduardo di Filippo contenuta nella commedia Napoli milionaria: "Adda passà 'a nuttata!!!", come un invito di speranza e fiducia nel

il significato della parole integrazione, giacché è esso stesso una perfetta sintesi della mescolanza di razze che in un modo o nell'altro si sono insediate nei secoli sul nostro territorio. Ha spiegato che la crisi, iniziata come finanziaria negli Stati Uniti, si è sparsa a macchia d'olio in tutto il mondo e non ha risparmiato neanche paesi, come il Venezuela, ricchi di materie prime come il petrolio. In questo contesto la nostra Camera ha svolto, in collaborazione con l'Ice, un lavoro costante e persistente confluendo l'attenzione sui prodotti italiani per incentivarne l'esportazione in Venezuela. E senza lasciare da parte anche programmi di responsabilità sociale soprattutto nel settore della produzione del cacao e nella sua successiva elaborazione in cioccolato.

Nel corso della serata sono state consegnate targhe ri-

testimonianza di come di generazione in generazione si tramandano i valori di imprenditorialità e lealtà all'impresa familiare.

Infine targhe anche al personale con maggiore anzianità di lavoro nella Camera: a Italia Martini della sezione di Valencia, Yelitza Pereira di Aragua e Lina Poli con 23 anni di servizio in Caracas.

Per concludere ringraziamenti agli sponsor Alnova, Grupo Giorgio, Academia Carbone Espresso e Procesadora Kakao Real e la scuola di cioccolato.

Con grande allegria è stata accolta l'immane torta con le 60 candeline spente dal presidente Sergio Sannia, Mario Galardi già presidente della Camera nel periodo 1996-98, la console reggente Jessica Cupellini, Arianna D'Ambrosio pronipote di uno dei fondatori Alfredo D'Ambrosio, Elda e Giacomo Clerico.



Lina Poli



Yelitza Pereira



C.A. Deca



Icet Arte Murano



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Maria Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADN Kronos, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



## Oposizione e oficialismo marchan en contra de la violencia

CARACAS- Este sábado las calles de Caracas se activarán una vez más. Tanto, el Gobierno nacional y la opositora Mesa de la Unidad Democrática (MUD) están convocando a todos los venezolanos a participar en las marchas que han convocado respectivamente para hoy, en rechazo a la violencia

El chavismo marchará en rechazo a la violencia y en honor al parlamentario Robert Serra, asesinado el pasado 1 de octubre, cuya muerte ha sido atribuida a acciones de paramilitares colombianos. La marcha Contra el terrorismo y por la Paz, que partirá desde la Plaza Morelos, en la avenida México, y arribará a la Asamblea Nacional, es convocada por la juventud patriota.

El organizador nacional de la Juventud del Partido Socialista Unido de Venezuela (Jpsuv), Hathyony Coello, informó que la marcha está convocada a partir de las 9:00 de la mañana. "Estamos convocando a una gran marcha aquí en Caracas. Hemos invitado a los 24 estados del país para rendir honor a nuestro camarada Robert Serra, y esa marcha la vamos a denominar como una marcha contra el terrorismo y por la paz. Nos concentraremos en la Plaza Morelos (...) tomaremos la avenida México, Universidad y estaremos llegando a la Asamblea Nacional. Ahí vamos a tener una gran concentración donde vamos a demostrar con energía nuestro rechazo a lo ocurrido a nuestro camarada Robert Serra", expresó

### PETRÓLEO

## Precio de la cesta nacional baja a 77,65 dólares por barril

CARACAS- El ministerio de Petróleo y Minería informó que esta semana el precio de la cesta petrolera cerró en 77,65 dólares por barril, lo que significa una disminución de 5,07 dólares con respecto a la cotización que registró la semana que terminó el 10 de octubre.

Según el despacho de petróleo "durante la presente semana los precios de los crudos continuaron bajando en un mercado caracterizado por amplia oferta y desaceleración de la demanda petrolera mundial".

Entre el 13 y el 17 de octubre el crudo local perdió 5,07 dólares, arrastrando el promedio anual a 94,58 por debajo de los 98,08 ddp del año pasado. En 2012, el precio promedio de la cesta venezolana fue de 103,42 dólares, lo que marco un récord.

desde la sede de la Jpsuv. "Con la convicción de que vamos a dejar atrás el camino de la violencia, de los crímenes impunes, de la pobreza, de la exclusión y de los oprimidos y olvidados por el privilegio", la Mesa de la Unidad Democrática ratificó ayer su convocatoria para que los residentes del Área Metropolitana se sumen a la manifestación de calle que se realizará mañana, a partir de las 9 am, desde el metro de Los Cortijos hasta la calle Buena Vista de Petare, para denunciar los graves problemas nacionales, como la inseguridad personal, la infla-

La marcha oficialista partirá desde la Plaza Morelos, en la avenida México, y arribará a la AN. Mientras que los opositores saldrán desde el metro de Los Cortijos hasta la calle Buena Vista de Petare. Ambas concentraciones están pautadas para las 9 de la mañana.

### GARANTIZAN

## El "suministro oportuno de lubricantes a los usuarios finales"

CARACAS- El ministro del Poder Popular para el Petróleo y Minería, Asdrúbal Chávez, garantizó este viernes el "suministro oportuno" de lubricantes a los usuarios finales. Así lo dio a conocer el ente a través de su cuenta en la red social Twitter, @PetroMinInforma, cuando indicó que el representante de la cartera petrolera se encuentra reunido con representantes de 89 distribuidoras de lubricantes.

Este encuentro "busca mejorar el mercado nacional de estos aditivos automotrices" y se planteó una propuesta para mejorar la distribución de lubricantes terminados al mercado nacional que permita garantizar el suministro oportuno.

"Pdvsva realizara acciones que contribuirán a lograr un incremento de la producción nacional, superando la demanda actual de 26 millones de litros mensuales", indicó el ministro. Asimismo, a través de los acuerdos, se prevé alcanzar 10 millones de litros, "lo cual garantiza la producción por encima de 30 millones de litros mensuales hasta diciembre 2014."

Por su parte, el ministro del Poder Popular par el Despacho de la Presidencia, Carlos Osorio, apuntó que el primer compromiso que tiene el Gobierno "es con la población más desposeída" y acotó que se corregirá "el problema de los lubricantes, las baterías" puesto que existe en el país "un sabotaje".

"Los que estamos acá venimos del pueblo, del barrio, estamos acá para luchar por ellos. Vamos a combatir la 'guerra económica' cueste lo que cueste. No debemos pensar en nuestras particularidades e individualidad, nuestro compromiso es con el pueblo", puntualizó.



Consolato Generale d'Italia  
a Caracas

CHIUSURA UFFICI PASSAPORTI,  
CITTADINANZA E STATO CIVILE  
DAL 13 AL 17 OTTOBRE 2014  
DAL 17 AL 21 NOVEMBRE 2014  
DAL 15 AL 19 DICEMBRE 2014

Si comunica che, per permettere il regolare svolgimento delle operazioni legate alle elezioni COMITES 2014, gli Uffici Passaporti, Cittadinanza e Stato Civile resteranno chiusi al pubblico nelle settimane indicate.

Sarà sempre possibile ritirare i passaporti già emessi e svolgere tutte le operazioni legate alle elezioni COMITES (presentazione liste candidati; autentica firme; iscrizione nell'elenco elettorale).

CIERRE OFICINAS DE PASAPORTE,  
CIUDADANIA Y ESTADO CIVIL  
DEL 13 AL 17 DE OCTUBRE DE 2014  
DEL 17 AL 21 DE NOVIEMBRE DE 2014  
DEL 15 AL 19 DE DICIEMBRE DE 2014

Se comunica que, para permitir el normal desarrollo de las operaciones relacionadas con las elecciones COMITES 2014, las Oficinas de Pasaportes, Ciudadanía y Estado Civil permanecerán cerradas al público en las semanas indicadas.

Será sin embargo siempre posible retirar los pasaportes ya emitidos y hacer todas las operaciones relacionadas con las elecciones COMITES (presentación listas candidatos; autentica firmas; inscripción en la lista electoral).



## BREVES

### Capriles preocupado por caída de la cesta petrolera

El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles, sostuvo que la elección de Venezuela como país no permanente del Consejo de Seguridad de la ONU, no cambia la "difícil" situación en la que se encuentran los venezolanos, citando como referencia la caída de los precios del petróleo. Capriles supone que el gobierno no tiene un plan de contingencia para enfrentar la tendencia a la baja de los precios del petróleo. "El país depende absolutamente de la renta petrolera y este gobierno no todos los días acumula más deudas", acotó. Sobre la elección de Venezuela en el consejo de seguridad de las Naciones Unidas, se preguntó: "Si el gobierno no es capaz de ofrecerle seguridad a los venezolanos ¿qué seguridad le va a ofrecer al mundo?".

### Pdvsa pone en venta 6 tanqueros en medio de renovación de flota

La estatal Petróleos de Venezuela (Pdvsa) puso a la venta cuatro tanqueros de crudo y dos de Gas Licuado de Petróleo (GLP) inactivos, en medio de una renovación de su flota, con miras a optimizar sus operaciones navieras. La petrolera anunció en su página web [www.pdvsa.com](http://www.pdvsa.com) la venta de las embarcaciones, armadas en la década de 1980 y de bandera venezolana. "Pdvsa ofrece en venta bajo las condiciones de 'como están y donde están' los siguientes buques tanques: Paria, Morichal, Leander, Moruy, Yarive y Paramacay", dijo Pdvsa, calificando la venta como de "activos no productivos" por estar desincorporados.

### Méndez reiteró el llamado a empresas para inscribirse en el Rupdae

"Durante más de 200 días los sujetos de aplicación de la Ley Orgánica de Precios Justos, cumplen con la inscripción en el Registro Único de Personas que Desarrollan Actividades Económicas (Rupdae)", expresó el Superintendente Nacional de Precios Justos, Andrés Eloy Méndez. "De manera exitosa atienden nuestro llamado a formar parte del avanzado sistema que crearemos, el cual supervisará y sincerará las estructuras de costos de las empresas". Recordó que el 14 de noviembre finaliza el lapso de inscripción y aseveró que otro objetivo del Rupdae es realizar un mapa detallado de la realidad de los sectores productivos de la nación. "Esta data la arrojará el sistema y junto con el pueblo organizado se iniciarán fiscalizaciones a través de toda la cadena de distribución", destacó.

### Gobierno se reunió con aerolíneas nacionales para fortalecer el servicio

El ministro del Poder Popular para el Transporte Acuático y Aéreo, Giuseppe Yoffreda Yorio, se reunió este viernes con representantes de las aerolíneas nacionales, con el fin estrechar vínculos con el sector aeronáutico en aras de fortalecer el servicio aéreo en el país. Asimismo, el representante de la institución ratificó que el Gobierno Nacional "promueve que las líneas aéreas nacionales fortalezcan el servicio al usuario del transporte aéreo". En este encuentro estuvieron presentes las aerolíneas: Conviasa, Aeropostal, Avior, Estelar, Perla, Rutaca, Transcarga, Aserca, La Venezolana, entre otras. El Ministerio realizará mesas de trabajo conjuntas con las líneas aéreas para fortalecer la actividad del transporte aéreo.

### Cencoex modifica convocatoria de última subasta del Sicad 1

Para la próxima subasta del Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad 1), el Centro Nacional de Comercio Exterior (Cencoex) realizó tres modificaciones. Para la subasta N° 26-2014 notificaron que aceptarán Licencias de Funcionamiento Certificadas sin necesidad de la "Mención expresa para uso en el Centro Nacional de Comercio Exterior (Cencoex)". Además incluyó una lista de nuevos códigos arancelarios. Por último, confirmaron que las empresas del ramo electrodomésticos y electrónica, deberán presentarse ante la Corporación Venezolana de Comercio Exterior para que sean liquidado las divisas.

En la 18ª Reunión Regional Americana de la OIT en Lima, el presidente de la cúpula empresarial venezolana, Jorge Roig, manifestó su "decidida voluntad" de dialogar con el Gobierno y los trabajadores

## Fedecámaras reitera concretar un diálogo "efectivo"

LIMA, PERÚ- "La sostenibilidad de las empresas y el aumento de la base de empleos decentes sin duda garantiza el desarrollo sostenible de un país", dijo el presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, durante la 18ª Reunión Regional Americana de la OIT que se llevó a cabo en Lima, Perú.

Reiteró la necesidad de un diálogo tripartito efectivo en el diseño de las políticas públicas orientadas al crecimiento económico, el fortalecimiento de la institucionalidad y el reconocimiento de los actores sociales.

Asimismo, destacó la contribución ofrecida por la OIT en la visita al país de la Misión de Alto Nivel a inicios de este año, en búsqueda del restablecimiento de los principios de libertad sindical y de asociación y de promoción del diálogo social en Venezuela, establecidos



en los Convenios Nos. 87 y 144 de la OIT, respectivamente.

Sin embargo, resaltó que a tan solo seis meses de la aprobación del Informe por parte del Consejo de Administración, continúan los "ataques hacia Fedecámaras y hacia sus dirigentes y no hay verdaderas condiciones de diálogo efectivo, manteniéndose

el incumplimiento de las recomendaciones de la Misión. En efecto, ante la situación económica que vive Venezuela de elevada inflación y altos niveles de desabastecimiento de productos de consumo diario, Fedecámaras es objeto de una campaña comunicacional por parte de distintos voceros del Ejecutivo Nacional y, especialmente,

por parte del máximo representante del Poder Legislativo, que nos responsabiliza de dirigir una guerra económica contra el Gobierno con supuestos propósitos políticos".

Fedecámaras manifestó su "decidida voluntad" de dialogar con el Gobierno y también con los trabajadores, para encontrar "soluciones equilibradas" a los problemas que afronta el país. En Lima, Roig ratificó la creencia en el diálogo social como elemento indispensable para generar y preservar empleo y alcanzar un mayor nivel de bienestar y desarrollo económico en el país.

El empresariado venezolano ratificó ante la Organización Internacional del Trabajo (OIT), su "firme e indeclinable compromiso de trabajar incansablemente para concretar en Venezuela un diálogo tripartito efectivo".

## RECIBIDA

## Tintori por la máxima autoridad de Derechos Humanos de la ONU

WASHINGTON- Lilian Tintori, esposa del líder opositor venezolano Leopoldo López, en prisión desde hace casi nueve meses, fue recibida este viernes por el alto comisionado de las Naciones Unidas para los Derechos Humanos, Zeid Ra'ad Al Hussein. "Me he sentido muy honrada y muy agradecida de que el alto comisionado, la más alta institución de derechos humanos de la ONU, me haya recibido para escuchar directamente la realidad del día a día del pueblo venezolano", dijo Tintori a Efe tras el encuentro. La esposa de López relató a Zeid "como el derecho a la vida de los venezolanos no es respetado: Cada 20 minutos muere una persona en el país; como el derecho a la alimentación es violado a causa de la escasez y de la inflación; como vivimos con miedo constante a causa de la inseguridad".

Preguntada sobre la respuesta del alto comisionado, Tintori respondió que lo más importante era que Zeid la había escuchado y que la reunión había sido "muy humana".

"El alto comisionado dijo que estaba muy preocupado por la detención arbitraria de Leopoldo López", afirmó la opositora.

Asimismo, Tintori anunció que Zeid le había asegurado que "en unos días" hará un comunicado público sobre la situación del líder opositor.

El Grupo de Trabajo de Naciones Unidas sobre Detenciones Arbitrarias estableció en una resolución hace unos días que la detención de López es "arbitraria".

Tras esa declaración, la defensa de López solicitó a la juez que lleva el caso, Susana Barreiros, que declare su inmediata liberación, algo que hasta

la fecha no ha sucedido.

"Estamos a la espera de que liberen en cualquier momento no solo a Leopoldo sino también a los alcaldes Daniel Ceballos y Enzo Escarano".

Preguntada sobre qué le hace pensar que esa liberación puede producirse en las próximas horas, Tintori respondió "la fe y la esperanza".

La próxima audiencia pública del juicio está fijada para el 28 de octubre. López está recluso en una cárcel militar desde el pasado 18 de febrero, cuando se entregó a las autoridades para hacer frente a los cargos de instigación pública, agavillamiento (asociación para delinquir), daños a la propiedad e incendio por los hechos violentos que se produjeron al término de una marcha el 12 de ese mes, en una jornada que se saldó con tres muertos.



## Consolato Generale D'Italia a Caracas

### ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI COMITES. PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI- AUTENTICA FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz, si informache il terzo comma dell'art. 15 della Legge 23.10.2003 n. 286 stabilisce che le liste dei candidati possono essere presentate entro  **trenta giorni**  successivi alla indizione delle elezioni, ossia entro il **19 ottobre 2014**.

Si riassumono di seguito i principali adempimenti previsti dalla Legge 286/2003 e dal DPR 395/2003 in relazione alla presentazione delle liste dei candidati.

#### A)CANDIDATI- Art. 5 L. 286/2003 e art. 6 DPR 395/2003

Ai sensi dell'art. 5 della Legge, sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'art. 5 comma 1 della legge 459/2001 (o inseriti nell'elenco elettorale aggiunto, a seguito di accertamento presso il comune di origine, entro tempi utili ai fini della presentazione dei candidati) ed in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative.

La candidatura e' ammessa solo in una circoscrizione (Caracas o Puerto Ordaz) e per una sola lista.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 395/2003, i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 55, c.1 (Elettorato passivo), 60 (Ineleggibilita') e 61 (Ineleggibilita' e incompatibilita' alla carica di sindaco e presidente di provincia) del D.Lgs. 267/2000. L'articolo predetto contiene anche un riferimento agli articoli 58 e 59 del medesimo Decreto legislativo, che sono stati abrogati con il D.Lgs. 235/2012, che ha stabilito che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, tutti i richiami ai detti articoli devono intendersi riferiti rispettivamente all'art. 10 (Incandidabilita' alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali) e all'art. 11 (Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizione di incandidabilita') del medesimo D.Lgs. 235/2012.

#### B) LISTE DI CANDIDATI - Art. 15, commi 3-5 Legge 286/2003 e Art. 14 DPR 395/2003

Al fine della formazione delle liste dei candidati, l'Ufficio consolare, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'indizione delle elezioni (ossia dal 4 ottobre 2014), rilascia - su richiestadegli interessati e in base agli atti in suo possesso - certificati, anche collettivi, attestanti l'iscrizione degli elettori nella lista elettorale della propria circoscrizione. Il rilascio dei certificati dovra' avvenire nel termine improrogabile di ventiquattrore dalla richiesta.

A tal fine, il Ministero dell'Interno dovra' far pervenire, entro il 29 settembre, l'elenco aggiornato degli elettori. Ove il nome del candidato o del sottoscrittore della lista non vi appaia, l'Ufficio consolare dovra' chiedere al Comune italiano di riferimento, la verifica di eventuali cause ostative. Ove ricevuto il nulla osta dal Comune, potra' procedere al rilascio del certificato.

Le liste dei candidati sono presentate nelle ore d'ufficio (ore 8.00 - 13.00) all'Ufficio elettorale- istituito presso questo Consolato Generale con il Decreto Consolare di indizione dell'elezione del Comites (Decreto n. 42 del 19.09.2014) - dal ventesimo al trentesimo giorno successivo all'indizione (**ossia da giovedi' 9 ottobre a domenica 19 ottobre 2014**).

Le liste, ciascuna munita del proprio contrassegno, sono presentate **da uno dei candidati o da un sottoscrittore**, corredate della prescritta documentazione.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati possono essere firmate in atti separati e recano, per ogni sottoscrittore, i dati anagrafici e la firma autenticata. Gli atti di raccolta delle firme riportano il contrassegno di lista, nonché tutti i nominativi dei candidati.

Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei membri del Comitato da eleggere e comunque non superiore a 16 per i Comites composti da 12 membri (Comites di Puerto Ordaz) e non superiore a 22 per i Comites composti da 18 membri (Comites di Caracas).

Per ogni candidato va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e il numero progressivo assegnato dal presentatore della lista.

Unitamente alla lista dei candidati va presentata la seguente documentazione:

i) **dichiarazione di accettazione della candidatura** da parte di ciascun candidato, firmata e autenticata;

ii) **designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente** per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Il Presidente dell'Ufficio elettorale rilascia ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione. Successivamente provvede a trasmetterli, insieme con il verbale delle operazioni di raccolta delle candidature, al Comitato Elettorale Circoscrizionale - appena questo e' costituito - e comunica al Capo dell'Ufficio consolare le designazioni dei rappresentanti di lista di cui al precedente punto ii).

#### C) INELEGGIBILITA' ED INCANDIDABILITA' - Art. 7 DPR 395/2003

L'articolo 7 del DPR 395/2003 stabilisce che il "Comites giudica delle cause di ineleggibilita' e di incompatibilita' dei propri membri" sulla base dei criteri indicati nell'articolo 6 del Regolamento stesso.

Qualora il Comites giunga ad accertare l'esistenza di cause di ineleggibilita' o condizioni di incompatibilita', il medesimo Comites procede alla loro contestazione ai membri interessati.

Pertanto, pur dovendo ogni Ufficio diplomatico-consolare rispondere a precisi quesiti posti da potenziali candidati circa la loro attuale posizione, gli stessi Uffici diplomatico-consolari, come pure l'Ufficio elettorale e lo stesso Comitato Elettorale Circoscrizionale, NON hanno il compito di pronunciarsi su eventuali cause di asserita ineleggibilita' o incompatibilita', spettando ogni decisione in merito esclusivamente al neo-eletto Comites nel corso della sua prima seduta.

#### D) SOTTOSCRITTORI DELLE LISTE E AUTENTICA FIRME

L'art. 15 - comma 3 della L. 286/2003 stabilisce che le liste sono sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a 100 per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50.000 (Comites di Puerto Ordaz), e non inferiore a 200 per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a 50.000 (Comites di Caracas).

Nelle more della conversione del DL 109/2014, si anticipa che, in sede parlamentare, e' stato presentato un emendamento (approvato dalla Camera) che riduce rispettivamente a 50 e a 100 il numero delle sottoscrizioni richieste. Si fa riserva di fornire tempestivi aggiornamenti in merito.

Gli elettori **sottoscrittoridelle liste** devono risultare iscritti nell'elenco aggiornato al 31/12/2013 dei residenti all'estero ex art. 5 Legge 459/2001 e non dagli schedari consolari; **non possono essere candidati** e non possono sottoscrivere piu' di una lista pena la nullita' della sottoscrizione.

Per ogni sottoscrittore va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita. **La firma (che va apposta dinanzi all'Autorità consolare) va autenticata a cura di questo Consolato Generale.** L'autentica e' gratuita (art. 34 del DPR 395/2003).

Si rammenta che i principali documenti utili all'identificazione del sottoscrittore sono: cedula venezuelana; passaporto italiano e carta d'identita' italiana **validi**.

Poiche' ogni lista di candidati puo' essere sottoscritta in atti (fogli) separati, l'autentica di firma puo' essere unica e cumulativa per ogni atto di sottoscrizione della lista.

Si ribadisce che **ognuno degli atti separati di raccolta delle firme deve riportare il contrassegno di lista e tutti i nominativi dei candidati**.

Si allegano, ad ogni utile fine, un modello di atto di dichiarazione di presentazione delle candidature e delle relative sottoscrizioni ed un modello di accettazione di candidatura.

**Per maggiori informazioni [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)**



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA

La/Isottoscritta/o.....  
(Cognome) (Nome)

Nata/o a ..... Stato di nascita..... il ...../...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato).....Città .....CAP.....,

Via .....

Tel. n. ...., indirizzo e-mail: .....

Dichiara di accettare la candidatura nella lista denominata .....  
(indicare l'esatta denominazione della lista)  
per l'elezione dei membri del Comites di .....  
appartenente alla Circostrizione del Consolato Generale di Caracas che si svolgerà il 19 dicembre 2014.

Luogo e data.....Firma.....

(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza

dal/la Sig./ra .....

nato/a ..... il .....

da me identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (in numero non inferiore a ...)**

I sottoscritti elettori sono informati che i dati compresi nella presente dichiarazione saranno utilizzati per le sole finalità previste dal T.U. n. 361 del 1957 e successive modificazioni, e dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					

**AUTENTICA DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (IN CALCE AD OGNI FOGLIO)**

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dagli elettori suindicati, da me identificati mediante il documento segnato a margine di ciascuno.

..... addi .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

**CONTRASSEGNO DELLA LISTA** (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**Il sottoscritto** ..... (nome cognome luogo e data di nascita), iscritto nelle liste elettorali della circoscrizione consolare di ....., dichiara di presentare per l'elezione dei rappresentanti del Comitato degli Italiani all'Estero nella circoscrizione consolare di ..... una lista di n. .... candidati nelle persone e nell'ordine seguenti:

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**Il sottoscritto** dichiara di essere domiciliato in .....

A corredo della presente unisce:

1. n. .... dichiarazioni di accettazione di candidatura, firmate ed autenticate;
2. designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Data

Firma

.....  
(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS  
AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE DI LISTA**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dal/la Sig./ra

.....nato/a ..... il ..... da me  
identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addi .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

.....  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE  
ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014  
(da presentare entro il 19 novembre 2014)**

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

Da compilare in ogni sua parte in stampatello

Il/La sottoscritto/a

Cognome/i \_\_\_\_\_

Nome/i \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Il \_\_\_\_\_

E.mail: \_\_\_\_\_ Tel/Cel: \_\_\_\_\_

Residente in (indicare l'indirizzo in Venezuela):

\_\_\_\_\_

Stato: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_ CAP/Código Postal: \_\_\_\_\_

Iscritto/a nelle liste elettorali del Comune italiano di \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2999, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

**CHIEDE** di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei **COMITES** (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La presente domanda deve pervenire **ENTRO E NON OLTRE IL 19 NOVEMBRE 2014**.

Può essere inviata:

- a [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it)

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnata a mano al Consolato Generale d'Italia a Caracas

**ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL  
TITOLARE**

**N.B.:** l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L.

## LEGGI STABILITÀ

## Le Regioni fanno i conti, tagli per più di 6 miliardi

Valentina Roncati e Paolo Teodori

ROMA. - Meno tagli, rimodulati e spalmati lungo un arco temporale più lungo: le Regioni fanno i conti e verificano l'impatto dei tagli previsti dalla Legge di Stabilità, sul quale avanzano una propria proposta per tentare di arginare il "disastro" dei tagli da oltre 4 miliardi per il prossimo anno. Che poi non di 4 miliardi si tratta ma di 6 fa i calcoli l'assessore regionale al Bilancio della Toscana, Vittorio Bugli: ai 4 miliardi previsti ora bisogna aggiungere il miliardo già calcolato per il 2015 dal governo Monti, i 750 milioni introdotti dal governo Letta e i 250 milioni in meno derivanti dalla riduzione di introiti dovuta alla diminuzione dell'Irap. Il presidente della Conferenza delle Regioni, Sergio Chiamparino, che aveva iniziato la giornata con un messaggio su Facebook, "basta tweet: tagli è tema complesso ma risolvibile se ci incontriamo con il ministero dell'Economia e la Presidenza del Consiglio" - attirandosi gli strali del presidente della Regione Puglia Nichi Vendola secondo il quale "va superata la situazione penosa e grottesca per cui il dibattito sulla manovra lo si fa con twitter" - spiega che le Regioni sono pronte con delle proposte "che ci consentono di rispettare il saldo dei 4 miliardi di tagli". "Ma il grado di complessità tecnico - spiega Chiamparino - è molto elevato e richiede un confronto per il quale occorre un mandato politico che deve venire da un incontro a Palazzo Chigi". Il messaggio - dice a fine giornata - è stato recepito dal governo. I governatori cominciano a fare i loro conti anche sui singoli bilanci. "Se resta così la legge di Stabilità avrà conseguenze catastrofiche in Lombardia", lancia l'allarme il governatore Roberto Maroni, osservando che da una prima valutazione "si rischia la chiusura di almeno 10 ospedali, l'aumento dei ticket, delle addizionali Irap e Irfep e tagli a infrastrutture e trasporti". Il governatore della Toscana Enrico Rossi, invece, teme di dover aumentare il contributo che i ceti medi pagano per i servizi sanitari. Rischia anche la cultura. Dall'assessore lombardo, Cristina Cappellini arriva un altro allarme: se confermati i tagli il rischio è che la Lombardia non possa più garantire i contributi per alcuni enti come il Teatro Alla Scala, il Piccolo Teatro, i Pomeriggi Musicali, il Centro Teatrale Bresciano oppure il Centro Sperimentale di Cinematografia e la Lombardia Film Commission "per citarne solo alcuni, ma l'elenco è lungo". Ancora più forti le parole del coordinatore degli assessori regionali al Bilancio, Massimo Garavaglia (Lega): "L'impatto di questi tagli è folle, devastante: se in Lombardia, dove siamo messi meglio, potremmo essere costretti a chiudere 10 ospedali, nel resto d'Italia sarà il deserto". I calcoli parlano di tagli per 930 milioni in meno per la Lombardia; 400 per il Veneto e il Lazio, 450 per Toscana e Piemonte, 90 in Liguria solo in sanità, 130 in Calabria. Il governatore del Veneto, Luca Zaia, annuncia un ricorso contro la legge di stabilità. E ai tagli alle Regioni si aggiunge il miliardo di minori entrate alle Province, "che hanno i contratti per il riscaldamento delle scuole solo fino a Natale" e ai Comuni "vicini al collasso", dice il vicepresidente vicario dell'Anci Alessandro Cattaneo. Il presidente dell'Anci, Piero Fassino assicura che "i nostri tecnici e quelli di Regioni e Province stanno lavorando alla proposta che porteremo all'attenzione del Governo". Nel complesso delle Regioni la spesa sanitaria costituisce circa il 75-80% del bilancio. Il Fondo sanitario, quest'anno pari a oltre 110 miliardi, dovrebbe passare a oltre 112 miliardi nel 2015 e 115,4 nel 2016, secondo quanto previsto dal Patto per la salute siglato in estate. Con 30 miliardi le Regioni finanziano tutti gli altri settori: principalmente trasporto, welfare, tutela idrogeologica del territorio. "Il Governo ha applicato i tagli al complesso della spesa delle Regioni - osserva l'assessore toscano Bugli - ovvero ai 140 miliardi, applicando il 3%, che fa 4 miliardi di tagli. Ma noi venivamo già da una stagione di forti tagli".



Regioni e Comuni lamentano una nuova ondata di tagli e dopo gli annunci di guerra imboccano la via del dialogo, ma il premier insiste: "Figuriamoci se non parliamo con i presidenti delle Regioni". Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, intanto di fatto 'blinda' la Legge di Stabilità esprimendo un giudizio lusinghiero per il lavoro del governo

## Renzi, anche le Regioni paghino Napolitano, blinda la manovra

Francesco Carbone

## ITALIA-USA

### Rubbia a Washington per i 450 anni di Galileo

WASHINGTON. - Celebrazione d'eccellenza all'auditorium della prestigiosa 'Georgetown University' per i 450 anni dalla nascita di Galileo Galilei, commemorati con una serie di eventi organizzati a Washington dall'ambasciata d'Italia sotto il titolo "Galileo: l'esplorazione dell'Universo". Di fronte ad un pubblico di scienziati, studenti e dignitari, proprio nell'ateneo gesuita della capitale Usa, il Nobel per la fisica, Carlo Rubbia, ha tenuto una conferenza sul ruolo del 'padre della scienza moderna'. Ad introdurre lo scienziato, sottolineando l'importanza di Galileo "nell'avviare i primi passi concreti nella conoscenza ed esplorazione dello spazio", è stato lo stesso ambasciatore d'Italia, Carlo Bisogniero, che ha sottolineato il ruolo di "protagonista che l'Italia continua a giocare nel settore aerospaziale e scientifico". "Oggi - ha detto Bisogniero - siamo onorati di avere il professore Rubbia con noi, uno scienziato di genio, testamento vivente dell'eredità visionaria di Galileo. Le celebrazioni di Galileo hanno luogo durante il semestre italiano di presidenza dell'Ue, evidenziando il ruolo di leadership del nostro Paese nella ricerca scientifica, di cui Rubbia è modello mondiale". Rubbia ha ripercorso la storia delle scoperte di Galileo nella cornice storica dell'Inquisizione del Seicento, sostenendo: "Galilei è stato una delle persone più significative nella storia della scienza dell'umanità. E per l'Italia, ad eccezione di Guglielmo Marconi, abbiamo dovuto aspettare l'arrivo di Enrico Fermi per vedere risultati simili". Osservando come una delle prerogative caratteriali di Galileo fu la sua "testardaggine", Rubbia ha scherzato, rilevando: "Galileo era un toscano di carattere, come il nostro attuale primo ministro".

sempre in balia delle tensioni dei mercati". Ma intanto una valanga di dubbi arriva appunto sia dalle Regioni ma anche dai Comuni. I sindacati sono convinti che l'effetto finale del 'mix' di Renzi sarà comunque recessivo. E già i parlamentari di tutti gli schieramenti affilano le armi. Anche perché serpeggia una preoccupazione: i tagli si trasformerebbero in meno servizi oppure più tasse locali per i cittadini. Con buona pace di chi intenderebbe abbassare la pressione fiscale generale per far ripartire i consumi (il

governo). Chi appare preoccupato ma pronto a trattare sono Regioni e Comuni. Mentre i ministeri sembrano aver digerito i vari tagli il presidente della Conferenza delle Regioni, Sergio Chiamparino, ripone le armi e chiede un confronto a Renzi. "Basta coi tweet - scrive su Facebook - incontriamoci". E la controproposta delle Regioni sarebbe già pronta: resterebbero i 4 miliardi di tagli. Ma si interverrebbe con rimodulazioni delle entrate, tali da consentire di reggere i tagli. Lo stesso fa il presidente dell'Anci Piero

Fassino. Ma tra i governatori e i primi cittadini i toni sono anche accesi. Fino al presidente della Lombardia Roberto Maroni che minaccia la chiusura di almeno 10 ospedali. E un'altra proposta arriva dal vicepresidente vicario dell'Anci, Alessandro Cattaneo: ok ai tagli ma Renzi abolisca l'articolo 18 nella P.a. Anche i sindacati sono decisamente in allarme: la leader Cgil, Susanna Camusso, dal corteo dello sciopero generale per la Ast di Terni, sottolinea come a suo parere sia sbagliato in tempo di crisi tagliare i servizi sanitari. Il segretario della Cisl, Annamaria Furlan, si preoccupa degli statali: "inaccettabile la mancanza di fondi per rinnovare i contratti". Mentre per il segretario della Uil, Luigi Angeletti, "non convince che la riduzione delle tasse vada a tutte le imprese". E sempre la Uil fa due conti: ci sarebbe un rischio stangata per i contribuenti di oltre 95 euro medi pro capite se le addizionali fossero portate al massimo per riequilibrare i tagli della legge di Stabilità. E certo non piace la sforbiciata di trasferimenti ai patronati. Il dibattito politico intanto si scalda in attesa che il testo approdi a Montecitorio e poi in commissione Bilancio, la 'vera fucina' dei cambiamenti legislativi. La norma più presa di mira, trasversalmente (dallo stesso Pd fino a Fi) è quella sul Tfr. Anche se "le banche sono pronte a fare la loro parte", dice il presidente Abi, Antonio Patuelli. Infine tra i "fortemente critici", per usare un eufemismo, lavoratori e dirigenti Rai che si sono visti 'recapitare' un nuovo taglio dopo i 150 milioni recenti, e le casse previdenziali che dovranno 'reggere' un inasprimento fiscale. Tutto è ancora possibile comunque nel percorso parlamentare. Ma intanto ne fanno le spese persino le medaglie: quella "mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare" non sarà più coniata in oro.

**LA GIORNATA POLITICA****Napolitano, un forte rilancio delle politiche di crescita**

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - Lo scudo offerto dal capo dello Stato a Matteo Renzi sulla manovra economica è qualcosa di più di un appoggio politico. Se allineato alle dichiarazioni del premier (il Consiglio Ue di fine mese dovrà discutere di crescita) e del ministro dell'Economia (la Ue capirà la Finanziaria espansiva), rappresenta un messaggio forte ai falchi dell'Unione: non si illudano che l'Italia torni indietro sulle decisioni prese dal Consiglio dei ministri (e anche dal Parlamento con il voto sul rinvio del pareggio di bilancio). Giorgio Napolitano dice chiaro che in vista dell'eurovertice di fine ottobre la posizione del governo italiano deve andare in direzione di "un forte rilancio delle politiche di crescita". E Pier Carlo Padoan aggiunge che, dopo tre anni di recessione, la via maestra per abbattere il debito è solo una politica di qualità dello sviluppo: la richiesta di ulteriori aggiustamenti getterebbe il Paese in una spirale recessiva. Dunque, è il sottinteso, la richiesta sarebbe respinta al mittente senza tanti complimenti. Una posizione di insolita fermezza giustificata dalla sempre maggiore credibilità che il Rottamatore si sta conquistando sullo scenario internazionale. Il vertice euroasiatico di Milano, all'interno del quale si sono compiuti i primi passi di un disgelo tra Russia e Ucraina (ma non tra Russia e Germania) grazie alla nostra diplomazia, è stato certamente un successo. Renzi ha retto la scena mentre Angela Merkel ne è uscita senza risultati e anche con più problemi nelle relazioni con Vladimir Putin. Ma soprattutto si sono sgonfiate le proteste delle Regioni nei confronti della manovra, dopo la dura risposta del premier. E il rimbalzo delle Borse e dello spread ha smentito il pressapochismo di certe analisi che collegavano la sbandata dei giorni scorsi ad un giudizio di merito sulla Finanziaria renziana: come ha spiegato Padoan, la tensione dei mercati non ha niente a che fare con il nostro Paese. Semmai la riforma del lavoro, il taglio delle tasse e la previsione di una ripresa dell'occupazione grazie alla decontribuzione delle assunzioni a tempo indeterminato dovrebbe avviare una tendenza di segno inverso, con la prospettiva di 800mila nuovi posti di lavoro. Il capo del governo può contare, un po' a sorpresa, anche sull'appoggio della minoranza del Pd che riconosce il coraggio di certe misure (Bersani, Boccia, Damiano). C'è preoccupazione per il contenzioso con le Regioni: tuttavia è chiaro che la protesta degli enti locali risulta impopolare dopo gli scandali degli ultimi anni (da Penati e Fiorito). Maurizio Sacconi (Ncd) propone che si operi non con i tagli lineari ma con i costi standard, la grande chimera della spending review italiana: giungendo a prezzi unitari della Sanità all'interno delle stesse Regioni, dice il consigliere economico di palazzo Chigi Yoram Gutgeld, si potrebbe coprire quasi per intero l'entità del taglio di 4 miliardi previsto dal governo. Beppe Grillo parla di una "porcata" che colpirà tutta la sanità e Nichi Vendola di "rozza algebra" di fronte alle quale sarebbe meglio consegnare le chiavi del governo locale a palazzo Chigi. Forza Italia con alcuni suoi esponenti sarebbe tentata di seguirli sulla stessa strada ma ciò in realtà è impossibile: per la semplice ragione, come dicono gli stessi azzurri, che Renzi sta realizzando molto di quanto era previsto dal programma di Berlusconi. L'unica difesa, per ora, è accusare il Rottamatore di non aver fornito le cifre della manovra e di contare solo sulla clausola di salvaguardia in caso di fallimento. Ma per il Cavaliere il vero problema è politico: Renzi sta conquistando sempre più consensi all'interno del blocco sociale moderato e i sondaggi lo confermano. Forza Italia è in calo e di questo passo potrà contare solo sul suo ruolo nelle riforme istituzionali (che non scaldano più di tanto il cuore degli elettori) e nella fragilità dei numeri della maggioranza al Senato. Un po' poco per un movimento che rischia di finire in un ruolo residuale. A Berlusconi è richiesto di trovare rapidamente una formula per risorgere o riannodare la fila del centro-destra.

*Gli immigrati in Italia sono anche una boccata d'ossigeno per l'economia. Con i loro due milioni di lavoratori e quasi mezzo milione di imprese contribuiscono a dare linfa al gettito fiscale. L'Irpef versata dai contribuenti nati all'estero nel 2013 ha apportato alle casse dello Stato 6,7 miliardi di euro, il 4,4% del totale*



## Immigrazione: non solo sbarchi, 2 milioni di lavoratori e 500mila imprese

Sabina Rosset

ROMA. - Non solo sbarchi: gli immigrati in Italia sono anche una boccata d'ossigeno per l'economia. Con i loro due milioni di lavoratori e quasi mezzo milione di imprese contribuiscono a dare linfa al gettito fiscale. L'Irpef versata dai contribuenti nati all'estero nel 2013 ha apportato alle casse dello Stato 6,7 miliardi di euro, il 4,4% del totale. Ad evidenziarlo è la Fondazione Leone Moressa nel dossier "L'economia dell'immigrazione ad un anno da Mare Nostrum". Il 2014 sarà ricordato come l'anno record per sbarchi e richieste d'asilo di immigrati in Italia. Dall'inizio dell'anno, il numero di migranti sbarcati sulle coste italiane - si rammenta nello studio - ha raggiunto quota 118mila, quasi il triplo del 2013 e il doppio rispetto al 2011, anno dell'emergenza Nord Africa. Allo stesso tempo, nel primo semestre 2014 l'Italia è il Paese Ue con il più forte aumento di richiedenti asilo rispetto allo stesso periodo del 2013 (+144,4%), mentre la media Ue si attesta ad un +19,6%. Ma l'immigrazione non può esse-

**IMMIGRAZIONE****Mare nostrum, i risultati di un anno**

ROMA. - Dal 18 ottobre 2013 al 17 ottobre 2014 sono stati salvati e assistiti 150.164 migranti, circa 409 al giorno; gli immigrati vittime delle traversate sulle carrette del mare sono stati tremila. A conclusione del progetto "Mare nostrum" il comandante in capo della Squadra navale, ammiraglio Filippo Maria Foffi, nel corso di un convegno organizzato a Roma da Amnesty International sulle traversate in mare illegali, ha ricordato i risultati dell'operazione dopo un anno di attività. Gli interventi di soccorso sono stati complessivamente 685; il più significativo è stato quello del 4 maggio 2014, durante il quale sono state soccorse 887 persone. Il 99 per cento dei migranti intercettati prima del loro arrivo in Italia sono stati identificati ed è stata controllata la loro fedina penale. Significativi anche i dati riguardanti i trafficanti: gli arresti sono stati 339 e tutti - ha spiegato Foffi - per reati molto gravi che li terranno in carcere per non meno di dieci anni. Nove sono le navi madre sospette abbordate (si chiamano navi madre le navi dei trafficanti che abbandonano gli immigrati in prossimità delle coste su barconi fatiscenti) e sette le navi madre catturate con danni economici importanti alle organizzazioni criminali. L'Italia per le operazioni di soccorso ha impiegato 31 navi e due sommergibili. L'inseguimento delle autorità italiane - ha detto sempre l'ammiraglio Foffi - avveniva anche a 550-600 miglia dalla costa per filmare nascosti più attività illecite possibile in modo da essere sicuri di potere incriminare i colpevoli.

re ridotta alla questione profughi. "La componente straniera non deve essere percepita solo come una spesa ma anche come una risorsa per l'Italia", dice la Fondazione Moressa. Sono oltre

2 milioni i contribuenti stranieri ed il dato è in crescita dal 2008, rileva lo studio. Aumentano gli immigrati che pagano le tasse in Italia e diminuiscono quelli che invece mandano risorse in pa-

tria: nel 2013 le rimesse inviate ai Paesi di origine sono state pari a 5,5 miliardi di euro. Rispetto al 2011 gli immigrati hanno inviato in patria quasi 2 miliardi di euro in meno. C'è poi anche chi, nel mondo degli immigrati, crea lavoro per gli altri. Su 6 milioni di imprese operanti in Italia nel 2013, 497.080 sono condotte da soggetti nati all'estero (l'8,2% del totale). Il valore aggiunto prodotto è di 85 miliardi di euro e queste imprese che non sono made-in-Italy sembrano affrontare meglio delle altre la crisi: rispetto al 2012, lo scorso anno le imprese italiane sono diminuite di quasi 50mila unità, mentre quelle straniere sono aumentate di 18mila. La crisi si fa sentire invece tra i dipendenti: rispetto al 2007 gli stranieri hanno perso 9 punti di tasso di occupazione, contro i 3 punti degli italiani. Il Paese con più immigrati in Italia resta la Romania (933.354 residenti), mentre è la Lombardia, con 1.028.655 presenze, la Regione più gettonata per chi viene in Italia a cercare fortuna.

*E' quanto emerge dal rapporto Coldiretti/Censis su "Gli effetti della crisi: spendo meno, mangio meglio". Gli italiani che non riescono neanche a portare in tavola il cibo necessario sono più che raddoppiati (+130%) rispetto all'inizio della crisi nel 2008*



# Undici milioni di italiani senza il cibo adeguato

Cristina Latessa

CERNOBBIO (CO). - La crisi fa ingrossare l'esercito degli indigenti in Italia: gli italiani che non riescono neanche a portare in tavola il cibo necessario sono più che raddoppiati (+130%) rispetto all'inizio della crisi nel 2008 ed oggi si contano circa 11 milioni di persone che non mangiano un pasto proteico adeguato almeno ogni due giorni. E' quanto emerge dal rapporto Coldiretti/Censis su "Gli effetti della crisi: spendo meno, mangio meglio", illustrato dal presidente del Censis Giuseppe De Rita e dal presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo al Forum Internazionale dell'agricoltura e dell'alimentazione promosso a Cernobbio dall'organizzazione agricola in collaborazione con lo Studio Ambrosetti. "L'aspetto più drammatico di questa situazione - aggiunge Coldiretti - sono i 4.068.250 di poveri che nel 2013 in Italia sono stati addirittura costretti a chiedere aiuto per mangiare. Tra questi ben 428.587 bambini con meno di 5 anni di età e 578.583 over 65. Inoltre, 303.485 persone hanno beneficiato dei servizi mensa, mentre sono 3.764.765 i poveri che nel 2013 hanno avuto assistenza attraverso i

## CARTA SOCIALE EUROPEA

### Ministri del Lavoro Europa, stop ai tagli nel sociale

TORINO. - Non si esce dalla crisi economica tagliando sul sociale. Concordano su questo ministri e viceministri del Lavoro di 47 Paesi europei, che hanno partecipato alla prima giornata della Conferenza d'alto livello sulla Carta Sociale Europea al Teatro Regio di Torino. "La Carta Sociale deve rimanere un punto di riferimento fondamentale - ha spiegato Gabriella Battaini Dragoni, vice segretario generale del Consiglio d'Europa, al termine dei lavori - per quanto riguarda il modo di concepire le politiche di austerità e per uscire dalla crisi economica. La Carta Sociale è stata fatta alcuni anni fa, oggi viviamo in un mondo globalizzato, quindi il problema è in che termini debba essere rivisitata per mantenere l'efficacia che ha sempre avuto. Capire come si proteggono i diritti sociali quando c'è una situazione economica difficile non è una buona scelta perché non ci accorge che crea fasce ampie di povertà che costeranno più care". "La soluzione - ha sottolineato - non è tagliare sul sociale ma investire per creare più lavoro. Si ragiona all'interno dell'organizzazione per capire come attraverso una sinergia appropriata con l'Unione Europea si possa dare forza e vita a tutte quelle politiche sociali. Tutte le decisioni che venivano prese sul piano fiscale ed economico non includevano la dimensione sociale, senza prima calcolare l'impatto del togliere le risorse al sociale. Investire sul sociale è utile per l'economia ma anche per garantire alle persone la possibilità di mantenere la loro dignità continuare a togliere è un grave errore, è l'esperienza della Grecia che ce lo dimostra". "Serve una risposta agli effetti della crisi, in primo luogo la disoccupazione e il disagio sociale - ha detto il ministro del Lavoro Giuliano Poletti - attraverso un opportuno consolidamento delle nostre politiche fiscali e finanziarie con le politiche per la crescita sostenibile e le politiche sociali". La conferenza si concluderà con l'intervento della presidente della Camera Laura Boldrini. La Carta Sociale è stata firmata nel 1961 a Torino, come ricorda una lapide a Palazzo Madama.

pacchi alimentari. Una fotografia drammatica che - continua Coldiretti

- rappresenta la punta di un iceberg delle difficoltà che incontrano molte

famiglie italiane nel momento di fare la spesa. Sei italiani su dieci negli ultimi due anni - sottolinea ancora il rapporto - hanno ridotto gli acquisti alimentari, per un totale di 15,4 milioni di famiglie. Nel dettaglio, 12,3 milioni di famiglie italiane di fronte alla crisi hanno deciso di ridimensionare gli sprechi nei propri consumi alimentari (48,1%) mentre 3,1 milioni hanno dovuto tagliare i consumi essenziali (12,3%). Per quasi 9,5 milioni di famiglie italiane (36,7%) peraltro la crisi ha lasciato i consumi alimentari grosso modo invariati, mentre sono 468mila le famiglie a dichiarare di averli aumentati (1,8%). Le logiche della sobrietà portano intanto a una riscoperta della cucina povera - a cominciare di quella fatta con gli avanzi del giorno prima - e al ritorno del fai-da-te tra i fornelli, dal pane, alla pizza, marmellate e conserve. "E' necessario rompere la spirale negativa dei consumi, tornati indietro di oltre 30 anni - afferma il presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo, per il quale è fondamentale "aumentare il reddito disponibile, soprattutto nelle fasce più deboli della popolazione".

## PAPA

### Ora decisioni mondiali contro la speculazione

CITTA' DEL VATICANO. - Forte appello del Papa per decisioni internazionali contro la fame e contro la speculazione sui prezzi fatta "in nome del 'dio profitto'". E per la tutela della dignità degli affamati che "sono persone e non numeri". Il Papa lo lancia nel messaggio al direttore generale della Fao, José Graziano da Silva, per la Giornata mondiale dell'alimentazione 2014, intitolata "Nutrire il mondo, preservare il pianeta". Il papa latinoamericano, riallacciandosi al proprio documento "Evangelii gaudium" e alle denunce della speculazione finanziaria formulate da Benedetto XVI nella Caritas in veritate, nel messaggio alla Fao compie una nuova, forte denuncia, del modello economico dominante, e del rischio che la "insicurezza alimentare" finisca per "minacciare un autentico futuro di pace". La Giornata dell'alimentazione, afferma, "ci fa riflettere sull'enorme quantità di alimenti sprecati, sui prodotti distrutti, sulle speculazioni sui prezzi in nome del 'dio profitto'", "uno dei paradossi più drammatici del nostro tempo al quale assistiamo con impotenza, ma spesso anche con indifferenza, 'incapaci di provare compassione dinanzi al grido di dolore degli altri, come se tutto fosse una responsabilità a noi estranea che non ci compete'". Papa Francesco rileva poi che nonostante i progressi in molti Paesi, "i dati recenti continuano a presentare una situazione inquietante, alla quale ha contribuito la generale diminuzione dell'aiuto pubblico allo sviluppo". "Partire dalle persone come individui e non come gruppi" rispetto alle necessità di chi non ha cibo, richiede a giudizio del Papa di "nuove forme e modi di gestione dei differenti aspetti della nutrizione", ed è in questo campo che papa Bergoglio ricorda il ruolo e le necessità della famiglia rurale: la "difesa" delle "comunità rurali di fronte alle gravi minacce determinate dall'azione umana o dai disastri naturali non deve essere solo una strategia, ma una azione mirata a favorire la sua partecipazione nella presa di decisioni, a rendere accessibili le tecnologie appropriate e ad estendere il loro uso, sempre nel rispetto dell'ambiente". "Per sconfiggere la fame - rileva - non basta superare le carenze di chi è più sfortunato o assistere con aiuti e donativi coloro che vivono situazioni di emergenza. Bisogna piuttosto cambiare il paradigma delle politiche di aiuto e di sviluppo, modificare le regole internazionali in materia di produzione e commercio dei prodotti agricoli, garantendo ai Paesi in cui l'agricoltura rappresenta la base dell'economia e della sopravvivenza un'autodeterminazione del proprio mercato agricolo". "Fino a quando - chiede il Papa - si continuerà a difendere sistemi di produzione e di consumo che escludono la maggior parte della popolazione mondiale anche dalle briciole che cadono dalle mense dei ricchi? E' arrivato il tempo di pensare e decidere partendo da ogni persona e comunità e non dall'andamento dei mercati. Per conseguenza, dovrebbe cambiare anche il modo di intendere il lavoro, gli obiettivi e l'attività economica, la produzione alimentare e la protezione dell'ambiente". (giovanna.chirri@ansa.it)

**FILIPPINE****Liberi gli ostaggi tedeschi. E' stato pagato il riscatto**

Rosanna Pugliese

BERLINO. - Hanno tenuto un uomo anziano, per di più cardiopatico, in una fossa profonda 3 metri, per giorni. E poi lo hanno fotografato, per fare pressione sul governo tedesco. Ma alla fine, per i due ostaggi tedeschi, un medico di 72 anni e la sua compagna di 55, rapiti nelle Filippine dal gruppo Abu Sayyaf, l'incubo è finito. Poche ore dopo la scadenza dell'ultimatum, che ha tenuto la Germania col fiato sospeso. A confermare che i due velisti rapiti ad aprile sono finalmente al sicuro è stato il ministero degli Esteri tedesco, che aveva mandato sul posto un suo inviato. "Siamo sollevati di poter confermare che i due tedeschi non sono più nelle mani dei rapitori", ha detto una portavoce, sottolineando che la coppia è stata affidata a un delegato dell'ambasciata tedesca. La notizia della liberazione era stata data però già in mattinata da un portavoce di Abu Sayyaf: prima aveva annunciato la proroga di un paio d'ore dell'ultimatum, "in attesa di una telefonata" che garantisse il pagamento del riscatto. Poi l'uomo ha completato la strategia comunicativa del gruppo - attraverso la radio di Zambaonga - sostenendo che i due tedeschi fossero liberi grazie all'avvenuto versamento. Qualche ora prima una fonte anonima dell'esercito filippino aveva invece annunciato un'azione di salvataggio. Abu Sayyaf chiedeva 4,37 milioni di euro al governo tedesco. Ma a Berlino, sui soldi e sulla dinamica, si tace. Un governo può pagare se è disposto a tacerne, è lo slogan che viene ripescato dai media. E mentre si riaccende il dibattito su se sia giusto o no cedere ai ricatti mettendo mano al portafoglio, in Germania è lo stesso ministero degli Esteri a parlare di una vera e propria "industria dei rapimenti operativa nel mondo". Ad ogni modo, dopo 6 mesi di inferno nella giungla, in condizioni di vita disumane, i due turisti tedeschi torneranno finalmente a casa. L'ultimo disperato appello risaliva a due giorni fa: "Mi uccideranno venerdì. Hanno scavato una fossa, e me l'hanno mostrata, dicendo che è per me", aveva detto il medico alla radio. Nelle settimane precedenti era stata la donna a raccontare, invece, di come la vita nella giungla fosse durissima: le notti all'aperto al freddo, assediati dai moschitos e privati delle medicine indispensabili al compagno. Nato negli anni '90 nel sud delle Filippine col sostegno di al Qaeda, Abu Sayyaf vuole separare le isole popolate dai musulmani dal resto del Paese e farne uno stato islamico. Da qualche mese si dice alleato dell'Isis. E fra le sue rivendicazioni c'era anche la pretesa politica che Berlino rivedesse la sua strategia in Iraq e Siria contro i miliziani musulmani. "Sperano che li aiutino economicamente. Perché li abbiamo isolati da ogni possibile sostegno finanziario", ha affermato Joselito Kakilala, capo della strategia militare delle Filippine, spiegando le ragioni dell'alleanza con l'Isis. Secondo i media tedeschi, il gruppo ha ancora diversi prigionieri nelle mani: si parla di almeno due olandesi e due malaysiani.



## Accordo Nigeria-Boko Haram Le studentesse presto libere

Giuseppe Maria Laudani

ROMA. - Verso la fine di un incubo. Potrebbero essere presto liberate le oltre 200 studentesse rapite in Nigeria a metà aprile dai Boko Haram dopo l'accordo sul cessate il fuoco raggiunto tra la presidenza nigeriana e i ribelli islamici. Tuttavia resta ancora forte l'incertezza dopo che in serata una fonte dei servizi della sicurezza ha ridimensionato l'ottimismo affermando che al momento non sarebbe stata raggiunta alcuna intesa sul rilascio delle ragazze. Era stato il capo di Stato maggiore dell'esercito nigeriano Alex Badeh - stando ai principali quotidiani internazionali - ad affermare che un'intesa era stata conclusa tra il governo federale di Abuja e Jamaatu Ahlis Sunna Liddaawati wal-Jihad, vale a dire il gruppo per la predicazione e la jihad, meglio conosciuto come Boko Haram. Parallelemente era intervenuto anche il primo segretario della presidenza, Hassan Tukur, che alla France Presse aveva affermato che era stato raggiunto un accordo con il gruppo radicale islamico per la fine delle violenze, nell'ambito del quale si inserisce anche la liberazione delle 219 studentesse sequestrate a Chibok, nello Stato del Borno. Ma poi sono intervenuti i servizi di sicurezza nigeriani contraddicendo in parte quanto detto dalla presidenza. "Questo aspetto - la liberazione delle giovani - non è stato ancora raggiunto, ma ci stiamo lavorando". In precedenza la Bbc online aveva riferito che l'accordo per il rilascio definitivo delle giovani dovrebbe essere finalizzato in un altro incontro che si dovrebbe tenere la prossima settimana a Ndjamen, capitale del Ciad. Il giallo resta. Secondo alcuni osservatori si ignora l'identità di Danladi Ahmadu, l'uomo che Tukur ha presentato come il suo interlocutore in seno ai Boko Haram. "Io non ho mai

**UCRAINA****Il piano Ue: droni per monitorare i confini**

Benedetta Guerrera

ROMA. - Droni e personale militare per controllare le frontiere con la Russia e monitorare il rispetto del cessate il fuoco nell'est dell'Ucraina. Nel giorno in cui la crisi ucraina prende il centro della scena al vertice Asem di Milano, l'Europa svela il suo piano per contribuire ad una soluzione di quella crisi lungo la strada tracciata dagli accordi di Minsk. Un'operazione guidata da Italia, Francia e Germania - con l'accordo di Kiev e Mosca - ma che comunque dovrà essere approvata dal consiglio permanente dell'Osce, la cui missione di monitoraggio nel sud-est dell'Ucraina fa uso di droni europei, austriaci per la precisione, dall'inizio di ottobre. C'è la disponibilità da parte dei Paesi europei a collaborare per il "controllo delle frontiere" in Ucraina "anche con i droni", ha detto il premier Matteo Renzi al termine dell'incontro con Vladimir Putin e Petro Poroshenko a Milano. Per il controllo delle frontiere, ha aggiunto, "oggi abbiamo a disposizione le nuove tecnologie". Droni ma anche personale militare che, e questo è un punto delicato, sarà impiegato solo ed esclusivamente nell'utilizzo dei mezzi. "Il monitoraggio servirà a garantire il rispetto di uno dei punti fondamentali degli accordi di Minsk, su cui sia l'Ucraina sia la Russia si sono impegnati durante l'incontro di oggi", ha spiegato il ministro degli Esteri e prossimo Alto rappresentante della politica estera Ue Federica Mogherini, che di questo ha parlato con il presidente di turno dell'Osce, Didier Burkhalter, i ministri degli Esteri ucraino, Pavlo Klimkin, e russo, Sergej Lavrov. Tutti d'accordo sull'utilizzo dei droni. Anche Putin, in conferenza stampa, ha voluto sottolineare la volontà della Russia di collaborare con l'Europa nell'operazione, ribadendo però che gli accordi di Minsk non sono ancora applicati "né da i separatisti né dall'esercito di Kiev". La Francia, che già 10 giorni fa con la Germania aveva annunciato l'intenzione di inviare velivoli senza pilota a vigilare sulla fragile tregua, ha messo l'accento sull'urgenza di attuare il piano. "E' una cosa che dobbiamo fare il più presto possibile", ha detto il presidente francese Francois Hollande. Per la cancelliera tedesca Angela Merkel, "il tema dei droni non riguarda tanto la sorveglianza dei confini tra Russia e Ucraina, quanto quello delle linee di demarcazione delle zone di Donetsk e Lugansk, dove dovrebbero tenersi delle elezioni locali". E sui droni tedeschi a supporto della missione dell'Osce nell'est dell'Ucraina il tabloid Bild ha rivelato che vi sarebbero dei problemi tecnici, dovuti al rigido clima in cui dovrebbero essere utilizzati. I droni del tipo "Luna" sono infatti collaudati per operare fino a -19 gradi, e nella regione in cui andrebbero usati, all'altezza di 3.000-5.000 metri, le temperature scendono ben oltre questo livello.

sentito parlare di questo signore - ha affermato Shehu Sani, uno specialista dei Boko Haram - e se il gruppo fondamentalista uo-

le effettivamente dichiarare un cessate il fuoco tale proclama dovrebbe arrivare direttamente dal loro capo Abubakar Shekau".

L'incubo per le oltre 200 giovani studentesse era iniziato lo scorso 14 aprile. I fondamentalisti, dopo essere penetrati con forza all'interno di un liceo a Chibok nel nord-est del Paese, sequestrarono le ragazze portandole nel cuore della foresta al confine con il Camerun

L'incubo per le oltre 200 giovani studentesse era iniziato lo scorso 14 aprile. I fondamentalisti, dopo essere penetrati con forza all'interno di un liceo a Chibok nel nord-est del Paese, sequestrarono le ragazze portandole nel cuore della foresta al confine con il Camerun. Alcune ragazze riuscirono a fuggire nelle prime ore del sequestro e nei giorni successivi al rapimento, ma della maggior parte di loro, circa 219, si persero le tracce. Il 5 maggio in un video il leader dei Boko Haram, Abubakar Shekau, rivendicò il sequestro minacciando di venderle come schiave dopo averle costrette a convertirsi all'Islam. La settimana seguente in un altro video vennero mostrate 130 ragazze, completamente velate mentre recitavano versetti del Corano. Nella rivendicazione Shekau chiese la liberazione dei prigionieri Boko Haram in cambio delle liceali. Il sequestro ha sollevato indignazione e sconcerto a livello mondiale con numerose personalità politiche, tra cui Michelle Obama, scesi in campo per reclamarne la liberazione nell'ambito della campagna "Bring back our girls". Nei giorni scorsi, a sei mesi esatti dal rapimento, anche il premio Nobel per la pace Malala Yousafzai aveva lanciato un appello. Intanto secondo quanto ha reso noto il ministero della Difesa camerunense, 107 jihadisti e 8 militari di Yaoundé sono rimasti uccisi in violenti scontri avvenuti mercoledì e giovedì scorsi vicino alla frontiera con la Nigeria. Nati nel 2001-2002, è dal 2009 che i Boko Haram hanno compiuto le gesta più efferate: dalle bombe contro le chiese fino agli attacchi contro i villaggi. Secondo un conteggio di alcune ong, le loro azioni terroristiche hanno causato la morte di migliaia di persone negli ultimi cinque anni.

Sul circuito di Phillip Island si rinnova il duello tra l'italiano e lo spagnolo per il secondo posto dietro Marquez



## Lorenzo già veloce nelle libere, ma Rossi è vicino

PHILLIP ISLAND - Jorge Lorenzo è già veloce e concreto, i suoi avversari per il secondo posto in classifica, Valentino Rossi e Dani Pedrosa, quinto e decimo nei tempi di ieri, hanno invece qualcosa da sistemare. Questo il verdetto delle prime sessioni di prove libere del Gp d'Australia di MotoGP, in programma domani a Phillip Island, che ha come naturale favorito il neocampione del mondo Marc Marquez. Da risolvere per tutti c'è ancora la questione-gomme. Rispetto ai problemi incontrati lo scorso anno sulla pista nei pressi di Melbourne, le cose sono cambiate e non proprio in meglio. Quello che ancora non convince i piloti è la resa, ma anche la durata della gomma anteriore asimmetrica, studiata appositamente dalla Bridgestone per questa tappa del mondiale. "La pista è infida - ha detto Rossi - perché ha tante curve a sinistra e, quando si va a curvare a destra, la gomma non è calda. Per questo oggi ci sono state tante cadute. Ho usato due gomme morbide, domani

vedremo se possiamo usarle in gara". Il compagno di squadra di Rossi ha perso l'anteriore della propria Yamaha, senza nemmeno avere il tempo di reagire. Chiaro è che la scelta delle gomme, ancora una volta, sarà fondamentale in Australia. Nonostante tutto, Lorenzo ha chiuso in testa, migliorando il proprio tempo nel secondo turno di libere fino ad arrivare a 1'29"602, e questo rende il maiorchino decisamente favorito per domenica. "Secondo me gli uomini da battere - ha confermato Rossi, sesto nella classifica combinata di venerdì - saranno Lorenzo e Marquez, i più veloci. Jorge e Marc li metto comunque sullo stesso livello, anche se Lorenzo alla fine è andato anche più forte. Io devo migliorare per battagliaire con loro". La prudenza di Rossi fa eco con le parole di Pedrosa. Il compagno di squadra di Marquez, in lotta anche lui con Lorenzo e Rossi per il secondo posto nel Mondiale, ha avuto delle perplessità sul nuovo pneumatico portato a Phillip Island con

lo scopo di facilitare la vita ai piloti. "Non è andata del tutto bene per me - ha detto Pedrosa - è stato difficile trovare aderenza con le nuove mescole che la Bridgestone ci ha portato e abbiamo faticato soprattutto con il posteriore". Pedrosa ha ragione a non essere felice del proprio tempo, il decimo nella classifica combinata tra i due turni di prove di ieri, a quasi sette decimi da Lorenzo. Il primo giorno di lavoro a Phillip Island, comunque, serviva proprio per verificare l'asfalto e le nuove gomme. Al fianco di Pedrosa nel box, il neoiridato Marc Marquez si deve accontentare della terza posizione, alle spalle di Alex Espargaró (Forward Yamaha). Proprio alle spalle di Marquez, in quarta a quinta posizione nella classifica combinata delle libere, si trovano le due Ducati di Andrea Iannone e Andrea Dovizioso. I due sono caduti rispettivamente nel primo e nel secondo turno di libere, ma hanno confermato ancora una volta la competitività della loro moto.

## VENEZUELA

### Andreutti: "Il Caracas ha sempre l'obbligo di vincere"

Floravante De Simone

CARACAS - Il Caracas sfiderà questo fine settimana i Tucanes de Amazona (una delle rivelazioni di questo Torneo Apertura). La gara in programma sul campo dello stadio Olimpico della Ucv è valevole per la decima giornata del Torneo di Primera División.

La squadra allenata dall'italo-venezuelano Eduardo Saragò viene dalla vittoria per 4-2 contro lo Zulia, che ha aiutato a rialzare il morale della squadra dopo la cocente sconfitta contro gli Arroceros nella Coppa Venezuela. La gara contro i lagunari era stata rinviata a causa degli impegni dei 'rojos del Ávila' nella Coppa Sudamericana. La compagine della 'Cota 905' dopo aver smaltito l'amarezza delle eliminazioni in Coppa Venezuela e Coppa Sudamericana, si concentra sull'obbiettivo campionato. "Il Caracas ha sempre la necessità di vincere sia in campionato che in coppa. Dopo il ko contro gli Arroceros la voglia di rifarsi era tanta, la vittoria contro lo Zulia ci ha aiutato sia come risultato che a livello psicologico. - spiega Riccardo Andreutti aggiungendo - Il risultato è stato giusto per tutto quello che abbiamo dimostrato in campo. La vittoria ci aiuta ad avvicinarci alla vetta della classifica, anche se noi abbiamo ancora tre gare da recuperare".

Nel recupero contro lo Zulia, il Caracas ha chiuso la prima frazione con un netto 4-1, dimostrando la propria superiorità contro i neroazzurri. "Nel primo abbiamo giocato un'ottima gara sia in attacco che in difesa. Non abbiamo lasciato spazio ai nostri avversari. Poi nella ripresa ci siamo dedicati a gestire la partita, per evitare di subire gol al primo tiro in porta" spiega il centrocampista italo-venezuelano.

Il Caracas ha ancora tre gare da recuperare: Mineros, Zamora e Trujillanos (tutte in trasferta). Andreutti sa che per i 'rojos' è fondamentale portare a casa il maggior numero di punti possibile, meglio ancora se sono nove. Il caso di en plein il Caracas balzerebbe in vetta alla classifica con due punti di vantaggio sugli acerrimi rivali del Deportivo Táchira, attuali leader del torneo.

"Dobbiamo cercare di non avere cali fisici e mentali, proprio per colpa di questi cali siamo usciti fuori dalla Coppa Venezuela e dalla Coppa Sudamericana. Se ci manteniamo concentrati possiamo puntare in alto" ha commentato il calciatore.

Questo fine settimana, i 'rojos del Ávila' sfideranno i Tucanes de Amazonas, una delle sorprese di questo torneo. "Giochiamo contro una squadra agguerrita, si vede che è un gruppo compatto ed ha le idee chiare su i suoi obiettivi. Noi dobbiamo cercare di plasmare il nostro gioco, se ci riusciamo porteremo a casa un risultato positivo" ha concluso Andreutti.

Completeranno il quadro della decima giornata del Torneo Apertura: Aragua-Zulia, Metropolitanos-Portuguesa, Mineros-Deportivo Táchira, Zamora-Deportivo Anzoátegui, Trujillanos-Llaneros, Estudiantes de Mérida-Atlético Venezuela, Deportivo Lara-Deportivo Petare e Deportivo La Guaira-Carabobo.

## VINOTINTO

### Angelucci parteciperà al corso per allenatori in Svizzera

CARACAS - L'italo-venezuelano Gilberto Angelucci, ex portiere della vinotinto ed attuale preparatore dei portieri della nazionale, parteciperà ad un corso per istruttori per portieri in Svizzera nella sede della Fifa. Il corso si svolgerà dal 21 al 24 ottobre a Zurigo. Angelucci, che è considerato uno dei migliori portieri nella storia della Vinotinto, ha nel suo palmares 48 presenze con la nazionale oltre ad aver un record personale d'imbattibilità di 679 minuti. Nel 2007, dopo aver appeso il guanti al chiodo, ha intrapreso la carriera di allenatore, ma prima di accomodarsi in panchina



ha partecipato ad un corso per allenatori in Argentina. Poi, grazie agli ottimi risultati come allenatore nel torneo locale, ha ricevuto la chiamata di Noel Sanvicente per diventare il preparatore dei portieri della nazionale.

"Sono felice per l'incarico, voglio ringraziare il presidente della Federación Venezolana de Fútbol, Rafael Esquivel per la fiducia e per l'opportunità di partecipare ad un corso così importante come quello della Fifa. Corso che mi permetterà di crescere a livello professionale e poi di aiutare nella crescita di giovani talenti" ha commentato Angelucci.

FD5



<b>L'agenda sportiva</b>	<b>Sabato 18</b> -Baseball, Giornata della LVBP	<b>Domenica 19</b> -Baseball, Giornata della LVBP -Motomondiale, GP d' Australia	<b>Lunedì 20</b> -Baseball, Giornata della LVBP	<b>Martedì 21</b> -Calcio, Champions Roma - Bayern M. -Baseball, Giornata della LVBP	<b>Mercoledì 22</b> -Calcio, Vzla: Caracas - Zulia -Calcio Champions Olympiankos - Juve -Baseball, Giornata della LVBP	<b>Giovedì 23</b> -Calcio, Europa League -Baseball, Giornata della LVBP
--------------------------	----------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------



Il nostro quotidiano

# Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



Il nostro quotidiano

16 | sabato 18 ottobre 2014

## Un oasis en Marrakech

MARRUECOS- A pocos minutos de Marrakech, con vistas al Atlas, y en un entorno natural privilegiado se encuentra uno de los secretos mejor guardados de la ciudad, el Domaine Royal Palm, un auténtico oasis de paz y lujo para disfrutar de la ciudad roja ... sin sufrir su caos bullicioso.

Ya sabemos que el nuevo lujo no se mide por la opulencia sino por el espacio, los detalles, el servicio, la máxima calidad y, como no, la sostenibilidad y así lo han entendido en el hotel Royal Palm Marrakech. La exquisita decoración podría hacernos creer que estamos en el más sofisticado hotel de Nueva York, Shanghai o París sino fuera porque al segundo vistazo notamos la arquitectura y artesanía bereber que delicadamente realza esa lujosa contemporaneidad.

¿Lo que más nos ha gustado? Su inmensa piscina (climatizada todo el año), la exquisita gastronomía, la amplitud de los espacios, su decoración y la atención del personal. Claro que perteneciendo a la cadena Beachcomber y habiéndose inspirado en la calidad y el servicio asociado a Royal Palm Maurício, todos estos detalles se dan por supuestos.

La suerte es que el Palm de Marrakech está a solo dos horas y media en avión de Madrid ó Barcelona y como el clima es más suave, resulta perfecta para una escapada otoñal. Todos los espacios tienen vistas al Atlas y frente al hotel se despliega la piscina, el campo de golf de 18 hoyos y el olivar de 30 hectáreas, por cierto, no hay que dejar de probar y llevarse el aceite ecológico que se produce en la finca.

Si el golf no es tu pasión pero no puedes vivir sin deporte, siempre te queda el edificio dedicado por completo al gimnasio con una sala de cardio, otra de musculación, un espacio para kinesis, pista de tenis, de squash, piscina climatizada y la opción de realizar Pilates, Yoga o cualquier otro entrenamiento con 'personal trainer'.

En este lujoso oasis para los sentidos, no podía faltar una gastronomía a la altura gracias a los cuatro restaurantes que cuentan con la dirección del chef Philippe Jourdin, poseedor de dos estrellas Michelin y ganador del Mejor chef de Francia. Así que el buen comer está más que garantizado y el buen beber porque no falta una exquisita e internacional carta de vinos. El restaurante Le Ca-

*El hotel Royal Palm Marrakech, abierto este año, se ha convertido en uno de los destinos más exclusivos de la ciudad más cosmopolita de Marruecos. La majestuosa entrada al hotel en la que se mezcla el lujo contemporáneo más exquisito con la arquitectura y artesanía bereberes.*



ravane se ha convertido en cita obligada no sólo para los huéspedes del hotel, en su carta se pueden encontrar desde platos típicos marroquíes a excelentes pescados. Cuando el tiempo lo permite, las cenas iluminadas por pequeñas hogueras de vuelo en la terraza se convierten en un 'must'. La cocina de L'Olivier es menos sofisticada pero no menos exquisita. Abre a la hora del almuerzo y sus vistas a la piscina lo hacen muy práctico, eso sí, no esperes el típico restaurante de piscina



ya que también recibe clientes de fuera del hotel. Para las visitas a la ciudad puedes aprovechar el servicio que ponen a disposición de los huéspedes, en distintos horarios de ida y vuelta te acercan al centro histórico (al lado de la plaza Jamaa el Fna) o bien a la parte nueva. Así a sólo quince minutos puedes disfrutar del zoco, del alboroto de la plaza Jamaa el Fna con sus tenderetes, puestos de comidas y variopintas atracciones ofrecidas por bereberes ó bien dirigitte a la parte más moderna y acercarte a conocer los Jardines Majorelle, creados por el pintor del mismo nombre y que después enamoraron a Yves Saint Laurent. Las 135 suites y villas son apropiadas tanto para una escapada romántica como para un viaje en familia ya que son muy espaciosas y dispone de un Kids club tan cuidado como el resto del entorno. El último capricho te lo puedes dar en su spa, de la mano de la firma Clarins. Solo una advertencia, se te hará difícil decir adiós y seguro que quieres repetir.

Para más información: [beachcomberspain@beachcomber.es](http://beachcomberspain@beachcomber.es) o bien en el teléfono +34 91 543 98 49.

Tomado de hola.com

## DEGUSTACIÓN

### La Semana del Cacao abre sus puertas



CARACAS- La Semana del Cacao llega nuevamente con "Nuestra Herencia Divina" a las instalaciones del Centro Cultural BOD Corp Banca, para ofrecer a todo el público capitalino una variada agenda de actividades relacionadas con el Cacao Venezolano y el arte de conocer un buen chocolate. El evento auspiciado por la empresa Procesadora Cacao Real, busca exaltar el trabajo de la industria cacaotera y sus allegados, acercando al público a la cultura de este maravilloso fruto, promoviendo el compromiso de todos los protagonistas y los valores venezolanos por excelencia.

La semana dará inicio el 19 de octubre a partir de las 9:30 de la mañana, con su "Domingo Familiar", actividad que contará con la presentación en concierto del "Proyecto Alma Llanera" músicos pertenecientes al Sistema Nacional de Orquestas, bajo la dirección de Carlos Escalona. Igualmente para los más pequeños estará presente el "Chocobus", un espacio donde podrán aprender, experimentar y divertirse con las características del cacao venezolano.

El público general podrá disfrutar, durante la Semana del Cacao, una variedad de representaciones artísticas relacionadas con la cultura del Cacao, como esculturas de diversos artistas nacionales y una exposición de imágenes a cargo de la reconocida fotógrafa Susana Arwas. Además contarán con ponencias de distintos expertos en la materia, degustaciones de chocolate en variadas presentaciones por parte de la Escuela de Chocolate y Confitería KKO Real y la exposición de los ocho exquisitos postres desarrollados por los finalistas de la Séptima Edición del Concurso Gastronómico de KKO Real.

Durante la mañana del sábado 25 de octubre, último día del evento, se llevará a cabo la Gran Final del VII Concurso Gastronómico KKO Real, actividad que busca fomentar e impulsar el cacao venezolano como ingrediente principal en la repostería de nuestro país. En la tarde, para culminar la celebración, se disfrutará de la excelente combinación entre el Chocolate de KKO Real y el exquisito Ron 1796 de la reconocida marca Ron Santa Teresa, una mezcla que realza la calidad y el prestigio que caracteriza los productos Venezolanos.

## LANZAMIENTO

### Llega Nestea Light

CARACAS- La marca NESTLE® trae al mercado nacional el nuevo NESTEA® Light, un producto que ofrece una opción refrescante, con menos calorías y "Tan sabroso como el NESTEA® de Siempre".

El nuevo NESTEA® Light mantiene el balance entre té, dulzor y acidez de Nestea. Para Juan Carlos Martell, gerente de Mercado, "Nestle comprometida con la nutrición, salud y el bienestar de los venezolanos, trae este nuevo producto sabor a limón, que viene en formato de 800 gramos y con un rendimiento de 60 vasos por sobre." Con esta versión, la marca busca llegar a los consumidores que quieren cuidarse un poco. Se trata de una propuesta light,

que mantiene los principales atributos de nuestro Nestea regular.

Según Martell, el modo de preparación del nuevo Nestea Lightes muy fácil, la persona solo tendrá que agregar en un vaso de 200ml una cucharada de producto y, lo más importante, es que por cada porción estarán consumiendo solo 40 calorías.

La campaña para este lanzamiento será totalmente nueva, con un concepto diferente. Martell comenta: "Esta campaña dará mucho de qué hablar, pues en uno de los comerciales tendremos un gran éxito musical llegar a los consumidores que quieren cuidarse un poco. Se trata de una propuesta light,





Para Armando Colmenares “el venezolano se ha ido dando cuenta del crecimiento de Miami y está buscando oportunidades de negocios”

# Miami la ciudad ideal para invertir

Berki Altuve

CARACAS- Miami es una de las ciudades que mas crecimiento ha tenido en los últimos años, y la preferida por los ricos para invertir. Situación que ha despertado el interés de muchos venezolanos ante la difícil coyuntura económica y política que a traviesa el país.

Armando Colmenares, presidente de Armandomiami.com quien tiene 15 años de experiencia en propiedades de bienes raíces de lujo e inversión en Miami, ofrece para la venta: casas, apartamentos, mansiones residenciales, edificios residenciales y/o comerciales, locales y oficinas en el sur del estado de la Florida, en los Estados Unidos. Armando considera que “el venezolano se ha ido dando cuenta del crecimiento de Miami y está buscando oportunidades de negocios. Además, son los primeros compradores, ocupando en el último año



el primer lugar de compras en esa ciudad.”

“Lo importante, en este sentido es que miren y busquen una buena asesoría. Este es un excelente momento para invertir”, apuntó.

En este momento estamos participando en la Construya Vivienda

2014, exposición que estará hasta este domingo 19 de octubre en el Centro Ciudad Comercial Tamanaco, de la ciudad de Caracas. Sin duda alguna, una buena oportunidad para todas aquellas personas que quieren y desean invertir en cual-

quiera de los negocios que ofrecemos y que puedan llevarse la mejor asesoría para garantizar sus inversiones.

Este año ha sido mejor para nosotros hemos tenido una mayor cantidad de clientes.

Para el presidente de armandomiami.com, la situación económica que vive el país. “Es una buena oportunidad para ellos. Además enfatiza que el mercado inmobiliario en Miami es muy grande y hay buenas propiedades para invertir y adecuadas a las necesidades del inversionista.

“El proyecto ferroviario que va desde Miami a Orlando será sin duda alguna una gran apertura de negocio. Así como la ampliación del Puerto de Miami, lo ha convertido en uno de los puertos más importantes del mundo. Son realidades que están en proceso y desarrollo. Y una gran oportunidad para invertir”.

## NOVEDADES

Fundación Empresas Polar y UCAB certifican a miembros de organizaciones comunitarias



CARACAS- En la sede de Fundación Empresas Polar, 109 miembros de organizaciones comunitarias recibieron su certificación de la mano de las autoridades de la Universidad Católica Andrés Bello y de la propia Fundación, tras haber concluido el Programa Gerencial para Organizaciones Comunitarias.

De distintos territorios del país, los participantes atendieron la convocatoria para cursar este programa concebido para contribuir con el fortalecimiento de las organizaciones comunitarias, a través de la formación de sus miembros: líderes comunitarios, voceros, representantes. Los alumnos certificados concurren en representación de 54 organizaciones comunitarias que forman parte de la Red Actívale y Construye.

El portal [www.redactivateyconstruye.org](http://www.redactivateyconstruye.org) sirvió de plataforma para ofrecer el programa de formación a través de su espacio Aula Virtual, creado para complementar la formación que recibieron presencialmente los participantes a este programa, provenientes de San Joaquín, estado Carabobo; Barquisimeto, Carora, Sanare y Chivacoa en el estado Lara; municipios Petare, Caucagua y San Pedro de los Altos del Distrito Capital; municipios San Francisco y Maracaibo, del estado Zulia; Cumaná y Marigüitar, en el estado Sucre; Barcelona y Maturín, del estado Anzoátegui, así como Maracay, Villa de Cura y Turmero, en el estado Aragua.

Para Alicia Pimentel, gerente general de Fundación Empresas Polar, la experiencia permitió impulsar el desarrollo local. “Acompañamos a las organizaciones locales con metodologías y herramientas que les permitirán desarrollar capacidades para la búsqueda de soluciones a sus propias necesidades. Empresas Polar y su fundación trabajan de la mano para potenciar el talento de quienes quieren un cambio en sus comunidades para alcanzar el desarrollo sostenible”, señaló.

## Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel  
Las Américas

Salas de Conferencia  
(Con conexión inalámbrica a Internet)  
(Servicio de Fax)  
Centro de Negocios  
Sistema de Seguridad  
Conexión Wi-Fi  
Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: [americas@cantv.net](mailto:americas@cantv.net) - [www.hotel.lasamericas.com.ve](http://www.hotel.lasamericas.com.ve)